

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA BANCA

GENERALI - SOCIETÀ PER AZIONI.

Repubblica Italiana

L'anno duemilasette, il giorno ventiquattro del mese di aprile

24 aprile 2007

alle ore undici,

in Trieste, presso gli uffici di ASSICURAZIONI GENERALI - Società per Azioni", in Via Trento numero 8.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

sono comparsi i Signori:

- GIOVANNI PERISSINOTTO, nato a Conselice il giorno 6 dicembre 1953, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**BANCA GENERALI - Società per Azioni**", con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste 00833240328, capitale sociale di Euro 111.313.176,00, interamente versato, diviso in numero 111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. e mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria, in seconda

convocazione della Società stessa, per documentarne le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti,

- CRISTINA RUSTIGNOLI, nata a Monfalcone il giorno 11 febbraio 1966, entrambi domiciliati presso la sede legale della società, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo.

A norma degli articoli 12 dello Statuto sociale e 8 del Regolamento assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Società, **GIOVANNI PERISSINOTTO**, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti alla presente Assemblea ed avverte che l'intervento di me Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che egli, ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento assembleare, indica nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione, Cristina Rustignoli, come sopra generalizzata, a cui dà il benvenuto e che prega di espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Su invito del PRESIDENTE, il **SEGRETARIO** dà atto:

che, ai sensi degli articoli 2366 del Codice Civile, 9 dello Statuto Sociale e 144, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, come attuato dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, numero 437, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 23 aprile 2007, in sede ordinaria in prima convocazione e 24 aprile 2007, in sede ordinaria in seconda convocazione, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda* - del 22 marzo 2007, numero 34, alla pagina 5;

che, ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, numero 11971, come successivamente modificato ed integrato, è stata data comunicazione della convocazione dell'Assemblea mediante pubblicazione di apposito avviso sul *Sole24Ore*, del 23 marzo 2007. Il 21 aprile 2007 è altresì apparso sul citato quotidiano, nonché sul quotidiano *Il Piccolo* l'avviso della previsione che l'Assemblea poteva costituirsi e deliberare il giorno 24 aprile 2007 in seconda convocazione;

che, essendo andata deserta per mancanza del numero legale l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 23 aprile 2007, come da verbale di pari data, mio rogito repertorio numero 81815/7867, in corso di registrazione perché nei termini, deve aver luogo oggi, 24 aprile 2007, l'Assemblea in sede ordinaria in seconda convocazione;

che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi di codesta Assemblea Ordinaria, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 111.313.176,00 (centoundici milioni trecentotredicimila centosettantasei virgola zero zero) ed è rappresentato da numero 111.313.176,00 (centoundici milioni trecentotredicimila centosettantasei virgola zero zero) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna;

che, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2369 del Codice Civile, l'Assemblea è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti;

che è stata depositata presso la sede sociale, nonché presso gli uffici

operativi in Milano, Via Ugo Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito Internet della Società, la relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, fatti salvi gli ulteriori documenti informativi su specifici punti all'ordine del giorno;

che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui all'articolo 66, settimo comma, lettera b), del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima.

Il SEGRETARIO comunica ancora

che sono presenti, oltre al PRESIDENTE, i seguenti ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione, Signori Giorgio Angelo Girelli, Amministratore Delegato, Amerigo Borrini e Fabio Buscarini; mentre gli amministratori Signori Aldo Minucci, Andrea De Vido, Ugo Ruffolo, Paolo Baessato, Attilio Leonardo Lentati e Alfio Noto hanno giustificato la propria assenza;

che è presente l'intero Collegio Sindacale;

che è inoltre presente il Direttore Generale della Società, Signor Piermario Motta, in conformità all'articolo 3 del Regolamento Assembleare;

che assistono inoltre ai lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di intervento e di voto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione del bilancio, alcuni ospiti, analisti e giornalisti;

che ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, i relativi lavori vengono registrati su nastro magnetico;

che, secondo le risultanze del *Libro dei soci*, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente ovvero anche indirettamente tramite interposte persone, fiduciari e società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti:

- **Assicurazioni Generali S.p.A.**,
con una partecipazione diretta di 66.539.835 azioni in proprietà, pari al 59,7771% del capitale sociale;
- **Intesa SanPaolo S.p.A.**,
con una partecipazione diretta di 7.783.341 azioni in proprietà, pari al 6,9923% del capitale sociale; ricorrendo la fattispecie prevista dall'articolo 121 del D. Lgs. 58/1998 comma 3, il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso;
- **Janus Capital Management LLC**,
con una partecipazione quale società di gestione del risparmio di 2.351.017 azioni , pari al 2,1121% del capitale sociale;

che, per quanto a conoscenza della Società, il 22 novembre 2006 è stato pubblicato sul quotidiano Finanza & Mercati l'estratto di un patto parasociale stipulato tra Assicurazioni Generali S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A. in data 24 giugno 2003 e successivamente modificato in data 17 luglio 2006 e in data 24 agosto 2006. La durata del suddetto

accordo è stabilita fino al 1° ottobre 2008. La percentuale di partecipazione complessivamente vincolata al patto parasociale in parola è pari al 66,77% del capitale sociale della Società ed è ripartita tra gli aderenti al patto stesso come segue: Assicurazioni Generali S.p.A. 59,78% del capitale sociale e Intesa SanPaolo S.p.A. 6,99% del capitale sociale. Il contenuto del patto parasociale in parola è stato comunicato alla Consob in data 22 novembre 2006 e depositato al Registro delle Imprese in data 28 novembre 2006.

Vengono quindi invitati gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di ulteriori patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58. Si dà atto che nessuna dichiarazione viene resa in proposito dagli azionisti presenti;

che, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare, il Presidente cura, a mezzo di incaricati di propria fiducia, che sia verificata la rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile; chiede quindi formalmente ai partecipanti, a prescindere dai controlli che vengono comunque effettuati, di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge. Nessuno dei partecipanti segnala carenza di legittimazione;

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione in Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisivo sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi. Fa presente che l'elenco nominativo

dei partecipanti, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo. Precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge nonché pubblicato nel sito internet della Società (www.bancagenerali.it) dove sarà riportato il verbale delle presente Assemblea. Ogni interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi alla Direzione Operativa di Banca Generali - Via Crispi 8, 34125 Trieste, che è designata quale responsabile per il riscontro agli interessati.

Dopo avere annunciato all'Assemblea che è stato predisposto un servizio di controllo di coloro che si allontanano nel corso della riunione, al fine di conoscere in ogni momento l'esatto numero dei presenti, il SEGRETARIO, prega gli intervenuti in proprio o per delega, di non assentarsi, nei limiti del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori ed invita coloro che dovessero allontanarsi dalla sala prima della chiusura dei lavori assembleari a restituire agli incaricati presenti all'uscita la scheda di ammissione che è stata loro fornita al momento dell'ammissione.

IL SEGRETARIO comunica poi:

che coloro i quali dovessero allontanarsi potranno rilasciare delega scritta, ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile e che, in questo caso, prima dell'uscita, i medesimi sono invitati a presentarsi, assieme al

delegato, agli incaricati dalla Presidenza per le opportune operazioni di registrazione;

che, in conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, non è ammesso l'utilizzo in sala di apparecchi di fotoriproduzione, di videoriproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione e/o di telefonia mobile, salva la preventiva specifica autorizzazione del Presidente;

che, la votazione avverrà attraverso scrutinio palese, con voto espresso mediante alzata di mano, salvo che il PRESIDENTE non ritenga, di volta in volta, utile od opportuno utilizzare un altro sistema di votazione previsto dal Regolamento assembleare;

che, prima di ciascuna votazione, si procederà al blocco delle uscite fino al termine delle operazioni di espressione del voto.

Il Presidente quindi invita sin d'ora gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Comunica quindi:

che, ai sensi del Titolo II capitolo 1 della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 n. 221 "Istruzioni di Vigilanza per le banche" è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge;

che, è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono oltre il 2% del capitale con diritto di voto;

che, è stato altresì accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale con di

ritto di voto;

che, essendo le ore undici e dieci minuti, sono presenti in sala numero trenta azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 78.555.025 (settantottomilionicinquecentocinquanta-cinquemilaeventicinque) azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto a numero 72.997.947 (settantaduemilionevecentonovantasettemilanovecentoquarantasette) voti che rappresentano il 65,579% (sessantacinquevirgolacinquecentosettantanovepercento) del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilioneitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie,

fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;

che l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto che hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione all'Assemblea è indicato, distinguendo i voti in proprio da quelli per delega, nel documento che si allega al presente verbale **sub "A"**, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli Azionisti e l'orario di uscita di coloro che, man mano, si sono allontanati nel corso dei lavori; i nominativi dei delegati e dei relativi deleganti e tutti i dati richiesti dalla normativa vigente.

A questo punto, il PRESIDENTE dichiara che l'assemblea è validamente costituita in seconda convocazione, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui dà lettura:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Proroga, ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, per gli esercizi 2012-2014 degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young di revisione contabile del Bilancio d'esercizio e consolidato, di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; di revisione contabile limitata delle Relazioni semestrali;
3. Copertura assicurativa per la responsabilità civile dei componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il direttore generale.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento assembleare, il PRESIDENTE invita coloro che abbiano diritto a prendere la parola a presentare le proprie domande scritte con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali verterà il loro intervento.

A questo proposito, sottolinea che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2375, primo comma, del Codice Civile, le predette domande devono essere pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre al fine di consentire un regolare svolgimento dei lavori assembleari e di consentire a tutti coloro che desiderano intervenire di prendere la parola, ricorda che il Regolamento Assembleare fissa una durata compresa da 5 a 10 minuti per ogni intervento; raccomanda quindi vivamente di limitare il tempo dell'intervento che comunque, in conformità a quanto previsto dal citato Regolamento Assembleare non potrà

superare la durata massima prevista.

Dopo di che il PRESIDENTE dà inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006: deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Al riguardo informa gli intervenuti

che la documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile sono stati depositati nei termini di legge presso la sede della Società in Trieste, Via Machiavelli 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano Via U. Bassi 6 e presso la Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata altresì messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta.

che il fascicolo che è stato distribuito agli intervenuti contiene la documentazione sopraindicata, ivi compreso il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2006 - approvato dal Consiglio di Amministrazione, per il quale la legge non prevede una ulteriore approvazione assembleare, ma che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'attenzione dell'Assemblea quale complemento dell'informativa fornita con il bilancio di esercizio della Società;

che le vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (Titolo IA.2.6) e il novellato art. 124 bis del D. Lgs. N. 58 del 1998, prevedono che le società quotate informino i soci e il mercato con cadenza annuale in merito al proprio sistema di corporate governance e, in particolare, in merito all'eventuale recepimento

mento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, edizione del marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. Sul punto il PRESIDENTE comunica ai presenti che tale informativa è contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio di Banca Generali alle pagine 180 e seguenti, a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio, evidenziando che il sistema di governo societario di Banca Generali risulta sostanzialmente allineato a quanto raccomandato dal Succitato Codice di Autodisciplina.

Vengono acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato **sub "B"**, intitolato "*Banca Generali S.p.A., Relazione e Bilancio consolidato 2006, Progetto di bilancio d'esercizio 2006*", che comprende la Relazione sulla gestione, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, la Nota integrativa, gli Allegati alla Nota integrativa, la Relazione del Collegio Sindacale e quella della Società di Revisione sul bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione (contenente anche la Relazione sul governo societario), lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, la Nota integrativa, gli Allegati alla Nota integrativa, le Relazioni del Collegio Sindacale, della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Considerato che la documentazione sopra indicata è stata depositata presso la sede sociale, nonché presso gli uffici operativi della Società in Milano e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, tenuto conto anche della pubblicazione di tali documenti sul sito Internet della Società, il PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari

e al fine di dare maggiore spazio alla discussione e agli interventi, che sia omessa la lettura del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relative relazioni.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il PRESIDENTE quindi procede commentando i risultati di Banca Generali e del gruppo Bancario. Il testo dell'intervento del Presidente viene allegato al verbale **sub "C"**.

Invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare nel dettaglio i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2006.

L'Amministratore Delegato Giorgio Angelo Girelli prende quindi la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune slides. Il testo dell'intervento dell'Amministratore Delegato viene allegato al verbale **sub "D"**.

Esaurita l'esposizione dell'Amministratore Delegato, riprende la parola il PRESIDENTE e dà lettura delle proposte di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio, formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2006.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Alessio Vernì il quale illustra ai presenti le conclusioni della relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, contenute nel volume allegato sub "B".

Il PRESIDENTE riprende la parola e dà atto, come prescritto dalla comu

nicazione CONSOB del 18 aprile 1996, numero DAC/RM/96003558, che la società di revisione Reconta Ernst & Young, società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2006, della revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata ed individuale, della verifica nel corso dell'esercizio 2006 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 1.014 ore di tempo effettivo, di cui

- numero 714 ore relativamente al bilancio d'esercizio;
- numero 120 ore relativamente al bilancio consolidato;
- numero 180 ore relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il PRESIDENTE precisa, inoltre,

che il corrispettivo fatturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione è stato complessivamente pari ad Euro 82.351,50, di cui: Euro 59.334,00 relativamente al bilancio d'esercizio; Euro 9.207,00, relativamente al bilancio consolidato, Euro 13.810,50 relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Inoltre, per altre attività svolte nel corso dell'esercizio sono state corrisposte a Reconta Ernst & Young anche le seguenti somme: Euro 73.500,00 per la revisione contabile del bilancio intermedio individuale e consolidato e per l'attività di verifica dei dati consolidati pro-forma al

30 giugno 2006 di Banca Generali finalizzati al progetto di quotazione, comprensivi del 5% di spese forfetarie; Euro 390.000,00 per il progetto quotazione.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno che si svolge come segue.

Interviene anzitutto l'Azionista **Claide Magrini**, il quale domanda se Banca Generali intenda, nel breve periodo, aprire un rilevante numero di sportelli bancari così come ha già fatto la Banca Unipol e, qualora la risposta sia affermativa, in quali tempi.

Prende poi la parola l'Azionista **Ferruccio Leva** per chiedere quali sono i riflessi che il decreto Bersani ha avuto sui conti correnti di Banca Generali e quale sia il raffronto tra i conti correnti di Banca Generali rispetto a quelli delle altre Banche.

Interviene infine in rappresentanza dell'Azionista **Letizia Pecenko** il di lei delegato Signor Silverio Sverco e chiede se nel prossimo futuro siano previste nuove acquisizioni; se possano essere illustrate le tappe più importanti della crescita della Società e perché la Banca si sia quotata.

Esauriti tutti gli interventi sul primo punto all'ordine del giorno, il PRESIDENTE passa a rispondere all'Azionista Pecenko, precisando che si è scelto di quotare la Banca, in quanto si è ritenuto che il business svolto da Banca Generali non venisse completamente valutato fino a quando la società fosse rimasta solo all'interno di un gruppo delle dimensioni di Generali; si è quindi ritenuto che lo specifico business svolto dalla società avesse bisogno di una maggior visibilità e che per

le caratteristiche del business stesso e di Banca Generali, il mercato avrebbe potuto apprezzarlo positivamente. Inoltre la quotazione poteva fornire un ulteriore vantaggio, costituito dalla possibilità di disporre di meccanismi di incentivazione e di fidelizzazione della rete di vendita della banca, una rete importante, una delle più ampie del mercato, che comunque ha l'ambizione di crescere e di attirare ulteriori professionalità. La creazione di valore che è stata evidenziata al momento della quotazione ed il successivo andamento positivo del titolo, che si è ulteriormente apprezzato, crescendo di circa il 30% dal momento della quotazione in borsa, hanno confermato la validità delle ipotesi che avevano suggerito di quotare la banca.

Il PRESIDENTE chiede quindi all'Amministratore Delegato di rispondere agli altri quesiti posti dall'Azionista Pecenko.

L'Amministratore Delegato, in riscontro a quanto richiesto dall'azionista Pecenko, ripercorre le tappe dello sviluppo di Banca Generali, ricordando che la società è stata acquisita dal Gruppo Generali alla fine del 1997 per realizzare una banca on-line; nel 2000 ne è stata trasformata la missione e, grazie all'incorporazione di Prime S.p.A., è diventata una banca integrata con promotori finanziari; nell'anno successivo sono poi state incorporate le tre SIM del Gruppo Generali - Prime Consult SIM S.p.A., Altinia SIM S.p.A. ed Ina SIM S.p.A.- ; nel 2003 è stata acquisita la rete distributiva di Banca Primavera S.p.A., realizzando la più grande operazione mai effettuata sul mercato con circa 5.6 miliardi di asset; nel 2004-2005 è iniziato il percorso finalizzato a dotare il gruppo bancario anche di società di gestione, con l'acquisizione da

Banca Intesa di Intesa Fiduciaria S.p.A. - l'attuale BG Fiduciaria SIM S.p.A. - e la creazione di BG SGR S.p.A., realtà dedicata ai fondi comuni. Per completare il processo di crescita e sviluppo, nel 2006 sono state poi acquisite Banca BSI Italia S.p.A. e S.Alessandro Fiduciaria S.p.A.

In merito alla richiesta se vi sia la volontà di procedere con ulteriori acquisizioni l'Amministratore Delegato evidenzia come, sia in sede di IPO sia nel piano industriale, Banca Generali si è palesata come una realtà che è cresciuta molto e che ha una certa capacità di porre in essere acquisizioni, disponendo, tra l'altro, anche di un patrimonio libero. Conseguentemente se in futuro si dovessero presentare occasioni di crescita sul mercato, prosegue l'Amministratore Delegato, queste saranno esaminate con attenzione, in una logica di creazione di valore per gli azionisti: elemento indispensabile per un'azienda quotata.

A questo punto l'Amministratore Delegato passa a rispondere alla domanda posta dall'Azionista Magrini, precisando che il modello di business di Banca Generali è diverso da quello di Banca Unipol, che connotandosi come una "banca tradizionale" in tale ottica ha acquisito diversi sportelli da altre realtà bancarie. Il modello di Banca Generali è infatti costruito attorno alle figure del promotore finanziario e del private banker, che utilizzano le filiali come un complemento. Ad oggi il Gruppo Banca Generali dispone di 36 filiali, operanti in tutta Italia, nelle città più importanti e in altri capoluoghi di provincia; a breve sono previste tre nuove aperture a Bassano del Grappa, Bologna e Reggio Calabria.

L'Amministratore Delegato passa infine a rispondere alla domanda posta dall'Azionista Leva, evidenziando come l'impatto del Decreto Bersani sui conti correnti di Banca Generali è stato decisamente modesto, sia dal punto di vista dell'ammontare dei costi di chiusura che, in forza del Decreto, non vengono più applicati alla clientela, sia per quanto riguarda le commissioni di massimo scoperto. Banca Generali infatti ha sempre perseguito una politica innovativa in merito alle condizioni economiche praticate sui conti correnti e i costi molto limitati in relazione alla chiusura dei rapporti. Economicamente l'impatto può essere quantificato in circa 150 mila euro, più che compensato dai vantaggi che derivano alla società dalla maggior semplicità di acquisire, attraverso i promotori finanziari, i rapporti che la clientela detiene presso altre banche, anche grazie al fatto che i clienti non debbono più sostenere costi in caso di chiusura del rapporto bancario.

Rispondendo da ultimo circa il posizionamento dei conti correnti di Banca Generali rispetto ai prodotti della concorrenza, informa che l'offerta della Società si basa su due tipologie di conti: quella del "conto da investimento", che è senza spese per la clientela e senza remunerazione del saldo attivo, quella del "conto tradizionale", che comporta costi limitati per il cliente (circa 30/35 euro di spese all'anno) e una remunerazione decisamente interessante del saldo creditore, ricompresa - in considerazione del patrimonio totale del cliente - in un range che va dal 50% al 100% dell'EURIBOR.

Ricorda infine che la banca applica commissioni sulla negoziazione inferiori rispetto a quelle applicate dai competitors e ciò contribuisce a

rendere i conti correnti di Banca Generali decisamente competitivi nei confronti della concorrenza.

Avendo fornito tutte le risposte e constatato che nessuno chiede nuovamente la parola, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006: deliberazioni inerenti e conseguenti*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita oggi, 24 aprile 2007, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 111.313.176,00 ed è diviso in numero 111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna e che, a fine esercizio, figurano tra i titoli di proprietà numero 1.129.530 azioni proprie;
- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;

delibera

- 1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicem

bre 2006;

2) di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2006, come segue:

utile di esercizio	€	1.600.765
accantonamento alla riserva legale	€	80.038
	€	<u>1.520.727</u>
utilizzo della riserva utili a nuovo	€	2.818.980
utilizzo della riserva libera	€	6.655.946
	€	<u>10.995.653</u>

Attribuzione agli azionisti di un dividendo in contanti pari a € 0,10 per ciascuna azione ordinaria, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, per complessivi

	€	<u>10.995.653</u>
--	---	-------------------

3) di porre in pagamento il dividendo, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal 17 maggio 2007, contro stacco cedola in data 14 maggio 2007, della cedola numero 1."

Il Presidente informa poi che, ai sensi dell'articolo 2.6.7 del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Società verranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 14 maggio 2007.

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dodici e sei minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari;

indi gli astenuti.

Al termine della votazione su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione erano presenti 31 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 78.555.325 (settantottomilionicinquecentocinquantacinquemilatrecentoventicinque) azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto a numero 72.998.247 (settantadue milioni novecentonovantotto miladuecento quarantasette) voti che rappresentano il 65,579% (sessantacinque virgolacinquecentosettantannove per cento) del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilioneitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (*Proroga, ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, per gli esercizi 2012-2014 degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young di revisione contabile del Bilancio d'esercizio e consolidato, di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; di revisione contabile limitata delle Relazioni semestrali*).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto, innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998

numero 437, nonché la relazione del Collegio Sindacale in merito alla proposta di cui al punto all'ordine del giorno in esame sono state depositate, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno - 2006*", che viene allegato **sub "E"** al presente verbale.

Dopo di che chiede all'Amministratore Delegato di illustrare l'argomento.

L'Amministratore Delegato ricorda ai presenti che l'Assemblea degli Azionisti del 18 luglio 2006 ha conferito alla società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." l'incarico di revisione contabile del Bilancio d'esercizio e consolidato, di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; di revisione contabile limitata delle Relazioni semestrali per gli esercizi dal 2006 al 2011 (estremi inclusi).

Ciò detto, prosegue informando i presenti che la disciplina contenuta nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (meglio noto come "Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria ") riguardante la revisione contabile è stata recentemente modificata ed integrata a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, numero 303, il quale ha introdotto, tra l'altro:

- una nuova procedura per il conferimento dell'incarico di revisione, prevedendo che lo stesso venga sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata dell'Organo di Controllo, anziché - come previsto dalla previgente normativa - su proposta del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole dell'Organo di Controllo;

- l'allungamento da sei a nove esercizi della durata dell'incarico della società di revisione, senza possibilità di rinnovo prima del completamento di un arco temporale minimo della durata di un triennio dalla cessazione del precedente incarico.

Ai fini di consentire l'armonizzazione della durata degli incarichi in corso, l'art. 8 comma 7 del D. Lgs. 303/2006 prevede un regime transitorio che consente di prorogare entro la data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006 gli incarichi in corso ed esecuzione fino a raggiungimento del predetto termine di complessivi nove esercizi.

Il PRESIDENTE invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad illustrare la proposta del Collegio in merito a questo argomento.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Alessio Vernì, il quale informa l'Assemblea che, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento che si è venuto a determinare a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 303/2006, il Collegio Sindacale si è riunito per valutare l'opportunità di prorogare di un ulteriore triennio la durata dell'incarico conferito, con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006, alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.".

In relazione a ciò, il Presidente del Collegio Sindacale comunica ai

presenti che il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta formulata dalla predetta società di revisione per la proroga degli esercizi 2012-2014 (estremi inclusi) dell'incarico già conferito ai sensi degli articoli 155 e seguenti del D. Lgs. 58/1998 e che viene allegata al presente verbale **sub "F"**. Precisa che, in seguito all'eventuale proroga in parola, il numero complessivo di esercizi consecutivi assoggettato a revisione ai sensi del D. Lgs. 58/1998 sarebbe pari a nove e, quindi, conforme a quanto previsto dall'articolo 159, 4° comma, del medesimo decreto, così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, numero 262, ed integrato dal sopramenzionato decreto legislativo 29 dicembre 2006, numero 303.

Informa altresì che il Collegio Sindacale ha preliminarmente verificato la permanenza di una situazione di insussistenza di cause di incompatibilità e viceversa l'attuale sussistenza dei requisiti di idoneità tecnica e professionale, anche per quanto concerne l'impegno previsto ed il mix di risorse impiegate, in capo alla "Reconta Ernst & Young S.p.A." così come al partner della medesima, Marco Bozzola, che manterrà la responsabilità del lavoro di revisione contabile per conto della stessa. Tali elementi tutti sono stati valutati in rapporto alle complessità della revisione contabile del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle altre attività di verifica della Società Banca Generali S.p.A. previste.

Il Collegio ha poi esaminato la predetta proposta formulata dalla società di revisione anche sotto il profilo della stima dei tempi e degli onorari per ciascuno degli esercizi sociali decorrenti dal 2012 al 2014, rilevando la medesima congrua, sempre rispetto alle complessità della

revisione contabile del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle altre attività di verifica della Società previste.

Il contenuto economico della proposta è qui di seguito riportato:

Incarico	Ore	Onorari (€)
Revisione contabile del bilancio	680	58.000,00
Revisione contabile del bilancio consolidato	100	9.000,00
Verifiche periodiche	160	13.500,00
Revisione limitata della relazione semestrale individuale e consolidata	200	17.500,00
Totale	1.140	98.000,00

Illustra quindi in dettaglio le motivazioni (riportate nella proposta del Collegio Sindacale acclusa nel fascicolo *Argomenti all'Ordine del giorno - 2006* allegato sub "E" al presente verbale) in base alle quali il Collegio Sindacale ritiene opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti di prorogare l'incarico di revisione contabile conferito alla società "Reconta Ernst & Young S.p.A." sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2014, ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del D. Lgs. 303/2006, precisando che tale proroga avverrebbe alle stesse modalità e condizioni di cui all'incarico attualmente in essere, conferito dall'Assemblea ordinaria della Società di data 18 luglio 2006 ed allegato sub "A" al verbale di detta riunione assembleare, come tra l'altro indicato nella proposta di proroga del conferimento di incarico di revisione pervenuta dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Terminata l'esposizione del Presidente del Collegio Sindacale il

PRESIDENTE riprende la parola, ricorda che il Comitato per il Controllo Interno nella seduta del 5 aprile 2007 ha esaminato e valutato positivamente la proposta e dichiara quindi aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno.

Nessuno degli Azionisti chiede di intervenire.

Il PRESIDENTE sul secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Proroga, ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, per gli esercizi 2012-2014 degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young di revisione contabile del Bilancio d'esercizio e consolidato, di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; di revisione contabile limitata delle Relazioni semestrali*) dà quindi lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita oggi, 24 aprile 2007, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto l'articolo 8, comma 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2006, numero 303, che consente l'adeguamento della durata degli incarichi di revisione in corso;
- visto l'articolo 155 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 e la comunicazione CONSOB 29 marzo 1999, numero 99023932;
- esaminata la proposta di proroga pervenuta dalla Società Reconta

Ernst & Young S.p.A., allegata al presente verbale sub "F";

- vista la proposta motivata del Collegio Sindacale, acclusa nel fascicolo *Argomenti all'Ordine del giorno - 2006* allegato sub "E" al presente verbale;
- richiamati i contenuti, anche economici, dell'incarico oggetto di proroga conferito dall'Assemblea degli azionisti di data 18 luglio 2006 ed allegato sub "A" al verbale di detta riunione assembleare,

delibera

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, la proroga dell'incarico di revisione contabile del Bilancio d'esercizio e consolidato, di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; di revisione contabile limitata delle Relazioni semestrali conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi n. 18/A per il periodo 2006-2011 dall'Assemblea degli Azionisti del 18 luglio 2006, per un ulteriore triennio e cioè per gli esercizi 2012-2014;
- 2) di stabilire che la proroga degli incarichi, di cui al punto 1) della presente deliberazione, avvenga alle condizioni e nei termini tutti indicati nell'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 18 luglio 2006 ed allegato sub "A" al verbale della citata assemblea nonché nella già citata proposta pervenuta dalla società di revisione stessa ed allegata sub "F" al presente verbale ed in particolare di determinare in Euro 98.000,00 IVA esclusa il corrispettivo annuo complessivo dovuto per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, così ripartito

tito:

- (i) per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio euro 58.000, con un impegno di 680 ore;
- (ii) per la revisione contabile del bilancio consolidato euro 9.000,00, con un impegno di 100 ore;
- (iii) per le verifiche periodiche euro 13.500, con un impegno di 160 ore ;
- (iv) per la revisione limitata della relazione semestrale individuale e consolidata euro 17.500,00 per un impegno di 200 ore

I corrispettivi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) saranno suscettibili di adeguamento a partire dall'anno 2006 sulla base dell'indice ISTAT del costo della vita, riferito al mese di giugno dell'esercizio stesso e prendendo come riferimento iniziale il mese di luglio 2005.

- 3) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato in via disgiunta fra loro, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri:
 - a) di adeguare a consuntivo l'ammontare del compenso deliberato, qualora, nel corso dell'incarico, sopravvengano circostanze imprevedibili o eccezionali che determinino l'esigenza di impiegare un maggior numero di ore e/o un diverso impegno delle qualificazioni professionali previste;
 - b) di introdurre nelle presenti deliberazioni qualunque modifica o

aggiunta venisse eventualmente richiesta dalle autorità competenti e porre in essere in genere tutti gli atti esecutivi, inerenti e conseguenti all'assunzione delle deliberazioni che precedono."

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dodici e ventuno minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione erano presenti 29 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 78.553.725 (settantottomilionicinquecentocinquantatremilasettecentoventicinque) azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto a numero 72.996.647 (settantadue milioni novecentonovantaseimilaseicentoquarantasette voti che rappresentano il 65,578% (sessantacinquevirgolacinquecentosettantotto per cento) del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilioneitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE passa quindi alla trattazione del terzo e ultimo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (*Copertura assicurativa per*

la responsabilità civile dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto, innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, chiamato "*Argomenti all'Ordine del Giorno - 2006*", allegato sub "E" al presente verbale e chiede all'Amministratore Delegato di illustrare l'argomento.

L'Amministratore Delegato sottopone alla approvazione dell'Assemblea la stipula di una polizza che assicuri la copertura della responsabilità civile in cui possono incorrere, nell'esercizio delle loro funzioni, gli esponenti aziendali di un gruppo bancario.

A tal riguardo illustra ai presenti che la proposta di copertura riguarda le persone fisiche che sono o saranno nominate presso tutte le società del Gruppo Bancario Banca Generali ad una delle seguenti cariche: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere di Amministrazione o membro del Consiglio di Gestione, Direttore Generale, Presidente e/o membro del Collegio Sindacale o del Consiglio di

Sorveglianza o del Comitato per il controllo sulla gestione, ed è relativa a quanto tali soggetti saranno tenuti a pagare a titolo di risarcimento danni in quanto civilmente responsabili ai sensi di legge, per perdite patrimoniali involontariamente cagionate a terzi in conseguenza della violazione colposa di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, dalle delibere di nomina e dalle delibere assembleari, nell'assolvimento dei compiti derivanti dalla carica ricoperta.

Resterebbero invece escluse dalla copertura le responsabilità civili derivanti da atti penalmente sanzionati nonché le sanzioni di carattere amministrativo eventualmente irrogate dagli Organi di Vigilanza ai sensi della normativa vigente.

Ciò posto, evidenzia ai presenti che, come si riscontra nell'esperienza di primarie società bancarie italiane ed internazionali, l'interesse della Società a fornire una copertura assicurativa ai propri esponenti risiede nell'esigenza di offrire loro condizioni di sereno svolgimento delle proprie funzioni oltre che di attrarre e mantenere nella carica personalità indipendenti particolarmente qualificate.

Alla luce di tali motivazioni si propone all'Assemblea di deliberare l'autorizzazione alla stipula della suddetta copertura assicurativa, per un massimale che propone di stabilire per sinistro/anno e per la globalità degli Assicurati in euro 10.000.000,00, con dei sottolimiti per le richieste di risarcimento in materia di lavoro. Il periodo di copertura verrebbe stabilito in 12 mesi per un costo annuo complessivo di euro 38.000,00.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul terzo ed ultimo

argomento all'ordine del giorno.

Nessun Azionista chiede di intervenire.

Constatato che nessuno chiede la parola, il PRESIDENTE sul terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Copertura assicurativa per la responsabilità civile dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale*) dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita oggi, 24 aprile 2007, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione, acclusa nel fascicolo *Argomenti all'Ordine del giorno - 2006* allegato sub "E" al presente verbale,

delibera

1) di autorizzare la stipula di una polizza che assicuri la copertura della responsabilità civile in cui possono incorrere, nell'esercizio delle loro funzioni, le persone fisiche che sono o saranno nominate presso tutte le società del Gruppo Bancario Banca Generali ad una delle seguenti cariche: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere di Amministrazione o membro del Consiglio di Gestione, Direttore Generale, Presidente e/o membro del Collegio Sindacale o del Consiglio di Sorveglianza o del Comitato per il controllo sulla gestione, e relativa a quanto tali soggetti siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento danni quali civilmente responsabili ai sensi di legge, per perdite

patrimoniali involontariamente cagionate a terzi in conseguenza della violazione colposa di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, dalle delibere di nomina e dalle delibere assembleari, nell'assolvimento dei compiti derivanti dalla carica ricoperta, il tutto nei termini e alle condizioni illustrate e riportate nella relazione acclusa nel fascicolo *Argomenti all'Ordine del giorno - 2006* allegato sub "E" al presente verbale;

2) di autorizzare altresì i rinnovi di detta polizza dando mandato all'Amministratore Delegato di definire di volta in volta i contenuti della copertura assicurativa alle migliori condizioni di mercato e purché il premio annuo non sia superiore, in conseguenza delle consuete valutazioni e degli adeguamenti della copertura medesima che si rendessero necessari, al 30% dell'ultima annualità pagata;

3) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato affinché, gli stessi, in via disgiunta fra loro, anche a mezzo di procuratori, diano attuazione alla presente deliberazione, ponendo in essere in genere tutti gli atti esecutivi, inerenti e conseguenti all'assunzione della stessa."

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dodici e ventinove minuti, il Presidente quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO di

chiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea a larga maggioranza, con numero 69.346.398 voti favorevoli, pari al 94,99% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, numero 3.617.760 voti contrari pari al 4,956% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto e numero 32.489 voti astenuti, pari allo 0,045% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

L'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato **sub "G"**.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione erano presenti 29 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 78.553.725 (settantottomilionicinquecentocinquantatremilasettecentoventicinque) azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto a numero 72.996.647 (settantaduemilioneinovecentonovantaseimilaseicentoquarantasette) voti che rappresentano il 65,578% (sessantacinquevirgolacinquecentosettantottopercento) del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilioneitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione di tutti gli argomenti previsti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti all'Assemblea e dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore dodici e trentatré minuti.

I componenti concordemente tra loro dispensano me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura ai componenti, i quali a mia domanda dichiarano di approvarlo e quindi

con me Notaio lo sottoscrivono.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di cinque fogli di cui occupa diciassette intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Giovanni Perissinotto

F.to: Cristina Rustignoli

(L.S.) F.to: Daniela Dado notaio

Elenco intervenuti

	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni proprie	E	U
1	CAVALLI DARIO			1.914		0,002	11,00	
2	IAIELLO CRESCENZO			9.003		0,008	11,00	
3	STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHNISCHE BEDRIJFSTAKKEN (BPMIT)		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		220.000	0,198	11,00	
4	FCP AXA EUROPE DU SUD		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		160.000	0,144	11,00	
5	AXA EUROPE SMALL CAP		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		336.363	0,302	11,00	
6	BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		215.850	0,194	11,00	
7	JANUS ASPEN SERIES INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		716.965	0,644	11,00	
8	JANUS ADVISER INTERNATIONAL GROWTH FUND		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		297.270	0,267	11,00	
9	JANUS OVERSEAS FUND		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		1.373.528	1,273	11,00	
10	AXA WORLD FUNDS - EUROPEAN SMALL CAP EQUITIES		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		250.000	0,225	11,00	
11	MAGRINI CLAUDE			3.100		0,003	11,00	
12	PAGGIARO STEFANO			400		0,000	11,00	
13	AMATO LORENZO			800		0,001	11,00	
14	LEVA FERRUCCIO			400		0,000	11,00	12,13
15	TASSINI GUIDO			50		0,000	11,00	
16	TASSINI ELISABETTA			50		0,000	11,00	
17	MORGAN STANLEY SICAV		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		32.489	0,029	11,00	
18	ARA NICOLETTA			1.500		0,001	11,00	
19	BATTISTA STEFANO			1.200		0,001	11,00	12,13
20	BOVO LEANDRO FRANCESCO			500		0,000	11,00	
21	GREGORI SERGIO			4.000		0,004	11,00	
22	PEGENKO LETIZIA		SVERCO SILVERIO		1.500	0,001	11,00	
23	MICHELLI ALESSANDRO			620		0,001	11,00	
24	DE NATALE ANTONINO			300		0,000	11,00	
25	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.		VECCHIET GIANFRANCO		66.539.885	59,777	11,00	
26	INTESA SANPAOLO		MARION GIOVANNI		7.783.341	6,992	11,00	
27	PAULUZZI GIORGIO			2.550		0,002	11,00	
28	PAULUZZI GIOVANNA		PAULUZZI GIORGIO		400	0,000	11,00	
29	FERMO FULVIO			400		0,000	11,00	
30	GOBBO DARIO			700		0,001	11,00	
31	RUZZIER FIORENZO			300		0,000	11,14	
32								

E corrisponde a ENTRATA
U corrisponde a USCITA

F.to: Giovanni Perissinotto
F.to: Cristina Rustignoli
(L.S.) F.to: Daniela Dado notaio

Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

ALLEGATO

"C"

Al N. di Rep. 81821/1873

Signori Azionisti,

Siamo giunti in assemblea per approvare, tra l'altro, il bilancio della società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 e per decidere l'ammontare del dividendo che sarà distribuito agli azionisti. Questa Assemblea riveste un'elevata importanza anche perché si tratta della prima Assemblea da quando Banca Generali è stata quotata. Infatti il 15 novembre 2006 è iniziata la trattazione delle azioni ordinarie Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'azione è stata quotata in sede di IPO a 8,00 euro per azione e alla data del 20 aprile 2007 valeva 10,445 euro, con una crescita del 30,5%.

Da notare che in data 19 Marzo 2006, in virtù del significativo apprezzamento del titolo, Banca Generali è stata ammessa al segmento Blue Chips di Borsa Italiana, che include le capitalizzazioni più importanti.

La quotazione di Banca Generali ha rappresentato un momento molto significativo all'interno della sua rapida storia di crescita. Il Gruppo Generali ha voluto, attraverso Banca Generali, ampliare la propria presenza nel settore dei Personal Financial Services (PFS), che viene ritenuto un settore in forte crescita e complementare al core business assicurativo.

Per raggiungere questo obiettivo è stato realizzato un progetto molto preciso che, rispettando tutte le tappe previste, ha portato Banca Generali a divenire una delle realtà più importanti di questo settore. Infatti ad oggi Banca Generali, con circa 24 Mld di masse gestite per la clientela è la terza realtà del suo settore, mentre è stata la prima per Raccolta Netta nel 2005, 2006 e nei primi mesi del 2007.

Banca Generali è stata creata alla fine del 1997 come Banca on-line. Nel corso del 2000 è stata cambiata la sua missione, trasformandola in un polo integrato per la distribuzione di PFS attraverso Promotori Finanziari. Sono state successivamente incorporate le reti di Promotori del Gruppo Generali (Prime, Altinia, Ina SIM), è stata effettuata nel 2003 la più grande integrazione mai realizzata in questo settore (attraverso l'acquisizione del ramo di azienda distributivo di Banca Primavera da Banca Intesa) e, dal 2004 al 2006, è stato completato il modello di business, attraverso la creazione e acquisizione sia di fabbriche prodotto (BG SGR e BG Fiduciaria) sia di unità specializzate nel Private Banking (Banca BSI Italia).

Con la quotazione si è perseguito l'obiettivo di massima valorizzazione del business svolto da Banca Generali (e dalle sue controllate), consentendo, da un lato, la piena valorizzazione del business dei Personal Financial Services - e quindi al valore del predetto business di emergere in via autonoma rispetto a quello espresso e originato nell'ambito del Gruppo Assicurazioni Generali - e dall'altro alla banca di incrementare la propria visibilità sui mercati. Inoltre attraverso la quotazione la banca dispone di un forte strumento di incentivazione e di fidelizzazione della rete distributiva e dei dirigenti, tramite la realizzazione di piani di Stock Options focalizzati sulla creazione di valore e sull'apprezzamento del titolo azionario Banca Generali sul mercato dei capitali.

Al di là della quotazione il 2006 è stato molto importante per la società. La stessa è stata impegnata su diversi fronti, finalizzati sia allo sviluppo dell'assetto organizzativo sia alla crescita del proprio business.

Sotto il primo profilo risale all'inizio dell'esercizio l'ingresso nel gruppo bancario Banca Generali di BG SGR, società specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento, Sicav e gestioni patrimoniali in fondi. Tale acquisizione ha potenziato l'attività di wealth management del gruppo, permettendo di realizzare l'obiettivo strategico di gestire la fabbrica prodotta del wealth management, sul presupposto che una maggiore integrazione tra produzione e distribuzione sia funzionale a creare quei presupposti di flessibilità ed elasticità nell'interpretare le esigenze finanziarie della clientela, necessari per lo sviluppo della stessa.

Inoltre nella prima parte dell'esercizio 2006 si sono poste le basi per potenziare e sviluppare l'attività di Private Banking del gruppo bancario, attraverso il progetto di acquisizione di Banca BSI Italia e San Alessandro Fiduciaria. L'operazione, realizzata con efficacia dal 1 luglio 2006, ha rappresentato il primo passo di un più ampio progetto di sviluppo e ristrutturazione dell'attività di Private Banking del gruppo bancario, che è culminato con lo spin-off del ramo aziendale organizzato e gestito per lo svolgimento dell'attività di "private banking" a favore della controllata Banca BSI Italia avvenuto con efficacia 1 gennaio 2007.

I risultati economici al 31 dicembre 2006, sono decisamente soddisfacenti, con un importante incremento dell'utile netto consolidato che si attesta a circa 14 milioni di euro (rispetto a 1,7 dell'esercizio 2005), mentre l'EBITDA consolidato raggiunge un livello di 69,8 milioni di euro, con un incremento del 100,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tutti gli obiettivi previsti a budget per l'esercizio sono stati non solo raggiunti ma anche superati e si può quindi ritenere che i risultati del Gruppo Bancario siano stati molto positivi. .

Pur in presenza di importanti investimenti che hanno caratterizzato il 2006, oggi viene proposta l'assegnazione di un dividendo significativo per un'azienda quotata da poco più di 5 mesi; ciò in quanto è di primaria importanza per la società la soddisfazione dei propri azionisti.

Al fine di assicurare un'elevata trasparenza nei confronti degli investitori, Banca Generali ha presentato al mercato in data 14 marzo 2007 il Piano Industriale 2007-2009, che è stato ampiamente illustrato in un Road Show che si è tenuto a Milano, Londra e New York.

Questo Piano Industriale, visibile sul sito internet della Società, contiene delle indicazioni precise sugli obiettivi di crescita nel prossimo triennio, che sono molto sfidanti ma allineati alla capacità e alla potenzialità di Banca Generali, che dispone di un modello di business molto innovativo in cui spiccano ad esempio l'architettura aperta nel Risparmio Gestito, cioè la possibilità di offrire alla clientela i migliori prodotti a livello mondiale, e la specializzazione delle reti distributive per segmento di clientela.

Attraverso queste caratteristiche e la solidità trasferita dal marchio Generali, Banca Generali può affrontare al meglio lo scenario in forte evoluzione nella gestione del risparmio in Italia.

F.to: Giovanni Perissinotto

F.to: Cristina Rustignoli

(L.S.) F.to: Daniela Dado notaio

Assemblea Banca Generali 24 Aprile 2007

ALLEGATO^u D^u
Al N. di Rep. 81821/7873

Intervento dell'Amministratore Delegato

Struttura di Gruppo

Il Gruppo Banca Generali è costituito da sei società.

La Capogruppo è Banca Generali che detiene al 100% Simgenia (acquisita in data 12 settembre 2002), Bg Fiduciaria (acquisita in data 1 giugno 2005); Bg Sgr (acquisita nel gennaio 2006), Banca Bsi Italia e S.Alessandro fiduciaria (acquisite in data 1/7/2006).

Fuori dal perimetro di consolidamento opera La Venezia Assicurazioni compagnia assicurativa dedicata alla clientela del Gruppo Banca Generali.

Modello di Business

Le Attività del Gruppo sono organizzate in due Macro Aree di business.

- *Attività di Asset Gathering*, identificabile con la Capogruppo, Bsi e Simgenia, ciascuna delle quali è dedicata a target di clientela diversi tra di loro. Banca Generali è dedicata ad una clientela con patrimoni meno consistenti, Banca Bsi ad una clientela Private, cioè con patrimoni elevati e Simgenia dedicata ai clienti di Assicurazioni Generali. Questa rappresenta la rete distributiva del Gruppo che conta al 31/12/2006 23,705 milioni di Asset under management posizionandosi al terzo posto del mercato.
- *Attività di Wealth management*, identificabile con le società Bg Sgr e BSI (società dedicate ai prodotti finanziari come fondi, sicav, gpf e gestioni individuali di portafogli), Bg Fiduciaria e S.Alessandro (dedicate ai servizi fiduciari) e La Venezia Assicurazioni dedicata invece ai prodotti Assicurativi che pur non rientrando nel perimetro di consolidamento, completa la catena del valore del Gruppo. Caratteristica fondamentale del polo di Wealth management è l'architettura aperta, volta ad ampliare la gamma di prodotti al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti. Da ottobre infatti è cominciato un processo di ampliamento dell'offerta di Società Terze che hanno incrementato la piattaforma di offerta Multibrand. Banca Generali ha accordi con 18 Società Terze.

Rete Promotori finanziari e Private Bankers

La struttura distributiva del Gruppo al 31/12/2006 è costituita da da **1,862** promotori finanziari di Banca Generali, **2.722** di Simgenia, **22** promotori di Bsi società che si avvale prevalentemente di una struttura commerciale costituita da personale dipendente (relationship manager). Il numero dei promotori 4,326, risulta più alto rispetto a quello dei nostri competitors (Banca Fideuram 4,155, Mediolanum con 4,011 e RasBank con 3,273).

Dal 2007 211 promotori di Banca Generali, quelli cioè con patrimonio elevato sono passati in Banca Bsi in coerenza con la strategia del Gruppo di avere società diverse per soddisfare le esigenze diverse della clientela.

I grafici testimoniano il significativo processo di crescita e di selezione qualitativa della rete commerciale.

Ciò è testimoniato dai seguenti fenomeni:

A) da un lato il numero dei PF in 4 anni è diminuito di $\frac{1}{4}$.

B) Dall'altro, il loro patrimonio medio nel frattempo è più che raddoppiato, parallelamente alla crescita complessiva degli AUM

La motivazione risiede in un processo di selezione/reclutamento che, ad esempio, nell'ultimo anno ha fatto in modo che il numero di PF marginali si è ridotto di oltre 300 unità, mentre quello dei PF Top è cresciuto di 184 unità, sfiorando il 30% della rete.

Rete Bancaria

Il gruppo BG al 31/12/07 è presente sul territorio nazionale con 153 uffici dei promotori e 36 filiali bancarie. Di queste 9 sono ad "operatività ridotta", cioè senza operatività di cassa.

La presenza sia delle succursali che degli uffici dei PF è concentrata in modo assolutamente prevalente nelle regioni del Centro-Nord Italia.

BG si giova anche degli accordi di materialità con Banca Intesa-S.Paolo e BNL che contribuiscono a realizzare una presenza assolutamente capillare sul territorio a favore della clientela, senza aggravare di costi fissi la banca.

Mercato Risparmio Gestito e flussi per canale

Una ormai pluriennale esperienza dimostra che la raccolta netta OICR dell'intero sistema finanziario in realtà è costituita da un andamento assolutamente divergente tra reti bancarie e di PF. Le prime, dal 2000, hanno liquidato patrimonio per un totale di 21,1mld. Al contrario, le reti di PF ne hanno acquisito per 56,4mld. Ciò dipende dalla superiore capacità delle reti di fornire un supporto consulenziale in grado di supportare l'acquisizione di nuovi volumi e di trattenere il patrimonio esistente. In ambito bancario, un approccio meno professionale e il mutare delle politiche commerciali delle banche fanno sì che la raccolta, tranne eccezioni, dopo un periodo di notevole espansione (anni 90) attraversi ora una crisi apparentemente irreversibile.

AUM e RN

Il gruppo BG, anche in virtù di un piano speciale di reclutamento, risulta ai vertici del mercato Assoreti da due anni, con una quota di RN pari al 17% ca.

Per quanto riguarda gli AUM, sia il contributo offerto dalla raccolta netta (2,3mld nel 2006) che l'acquisizione di BSI (2,8mld), hanno contribuito a posizionarlo al 3° posto tra le reti italiane con 23,7mld di AUM.

RN e sua composizione

La RN nel 2006 è stata costituita per il 50% da risparmio gestito e assicurativo. La forte presenza di amministrato si giustifica sia con la progressiva bancarizzazione della clientela, sia con gli afflussi iniziali di liquidità relativi all'attività di reclutamento.

Per ciò che riguarda gli AUM, il combinato dell'attività di raccolta e dell'acquisizione di BSI hanno comportato un contemporaneo forte aumento del risparmio bancario, che è quasi raddoppiato a 6,1mld, e un incremento di 2,7mld del risparmio gestito e assicurativo.

Conto economico consolidato 2006

Il margine di interesse

Nell'esercizio appena concluso, il margine di interesse si è attestato su di un livello di 27,3 milioni di Euro, con un incremento di 8 milioni di euro, pari al 41,6%, rispetto al dato del 2005 (+42,3% a perimetro omogeneo).

L'incremento è imputabile sia alla crescita dei volumi intermediati che all'apporto dell'intermediazione creditizia di Banca BSI a partire dal secondo semestre dell'anno.

Commissione nette

L'aggregato commissionale netto raggiunge un ammontare di 142,6 milioni di euro con un progresso del 68,6% rispetto all'esercizio precedente.

A termini omogenei, ovvero considerando il medesimo perimetro di consolidamento, l'incremento sarebbe stato invece del 25,8%.

La crescita delle commissioni attive evidenzia un progresso rispetto all'esercizio precedente di 79,8 milioni di euro (+ 45,3 milioni a perimetro omogeneo) che è sostanzialmente legata all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie.

Tale incremento è ascrivibile sia allo sviluppo dell'attività di raccolta effettuata dalla rete di vendita sia all'allargamento del perimetro di consolidamento del gruppo bancario, in particolare con riferimento all'acquisizione di BG Sgr.

L'incidenza delle commissioni di gestione è stata pari al 69,3%, mentre la quota relativa alle commissioni di incentivo si è attestata al 3,5%.

L'incremento delle commissioni passive per 21,8 milioni di euro (14,4 a perimetro omogeneo) è quasi integralmente ascrivibile ai maggiori costi inerenti le provvigioni passive per offerta fuori sede retrocesse alla rete distributiva, in relazione ai maggiori volumi intermediati nel corso dell'esercizio.

Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi

L'attività di negoziazione per il 2006 registra un contributo negativo di 6,4 milioni di euro (negativo di 5,3 a perimetro omogeneo).

Tale dato, tuttavia va analizzato unitamente alla componente reddituale costituita dai dividendi percepiti su operazioni di totale return Swap su titoli di capitale, per un importo di 20,1 milioni di euro.

Le operazioni realizzate, infatti non espongono la banca ad alcun rischio di mercato in quanto gli oneri sostenuti, costituiti dalle minusvalenze realizzate nella compravendita dei titoli e dai differenziali negativi su derivati, vengono integralmente neutralizzati dai differenziali positivi retrocessi dalle controparti e dai dividendi effettivamente percepiti. Considerata pertanto anche la predetta componente, il contributo complessivo dell'attività di negoziazione si rivela invece positivo e ammonta a 13,7 milioni di euro (14,8 a perimetro omogeneo), sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nell'ambito dell'attività di negoziazione, significativo è stato il contributo della componente azionaria del portafoglio, per 6,1 milioni di euro e degli Oicr per 2,3 milioni di euro.

I dividendi percepiti in relazione alle rimanenti attività finanziarie di trading e disponibili per la vendita, ammontano a 1,9 milioni di euro.

I costi operativi

Il volume dei costi operativi raggiunge un livello di 122,1 milioni di euro (132,0 a perimetro omogeneo) con un incremento di 33,4 milioni di euro, pari al 37,6% rispetto all'esercizio 2005 (+8,2% a perimetro omogeneo), in relazione sia ai maggiori oneri sopportati dalla capogruppo sia all'ampliamento dell'area di consolidamento.

L'apporto all'aggregato delle principali acquisizioni, BG SGR e Banca BSI Italia, ammonta infatti complessivamente a 21,3 milioni di euro, pari al 17,4% del totale.

Le spese per il personale si attestano complessivamente a 53,3 milioni di euro (58,6 a perimetro omogeneo) e presentano la variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente, pari al 62,8%, per un ammontare di 20,6 milioni di euro.

A perimetro omogeneo la crescita sarebbe stata invece del 17,4% e di appena il 6,67% al netto degli oneri connessi ai piani di stock granting a favore del top management integralmente spesi nell'esercizio in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 2 *Shared based payments*, per un importo di 5,4 milioni.

Le altre spese amministrative ammontano invece a 69,8 milioni di euro (73,7 a perimetro omogeneo) con un incremento di 14,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 26,3%.

In questo comparto l'apporto di BG SGR e Banca BSI è di 11,0 milioni di euro, mentre la crescita a perimetro omogeneo si ridurrebbe al 4,2%.

Gli ammortamenti su immobilizzi materiali e immateriali raggiungono un livello di 8,3 milioni di euro (8,9 a perimetro omogeneo), con un incremento di 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente imputabile all'espansione del gruppo.

La voce degli altri proventi netti di gestione, ha raccolto tra gli altri, infine, nel corso del 2006,

le spese e gli altri oneri sostenuti dalla capogruppo per il processo di quotazione della stessa presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana, pari a 5,1 milioni di euro, in gran parte riaddebitati ai soggetti venditori.

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta al 61,98% (63,4% a perimetro omogeneo) in miglioramento rispetto al 70,05% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri che raggiungono un ammontare di 34,3 milioni di euro e presentano quindi un incremento del 43,6% rispetto al precedente esercizio.

Tali aggregato non è stato significativamente influenzato dall'espansione del gruppo bancario. La crescita degli oneri sostenuti è stata invece alimentata dagli stanziamenti della capogruppo in relazione ai piani di incentivazione a breve e medio termine finalizzati al potenziamento mediante nuove acquisizioni della rete di vendita e all'espansione dei portafogli gestiti, che hanno raggiunto un volume di 27,4 milioni.

Sono stati infine effettuati altri accantonamenti a fronte di piani provvigionali e indennità a favore dei promotori finanziari per circa 5,2 milioni di euro e accantonamenti netti a fronte dei rischi per contenzioso per 1,5 milioni di euro.

Il risultato d'esercizio e l'EBITDA

La dinamica degli aggregati economici evidenziata porta il risultato operativo consolidato dell'esercizio ad un livello di 61,5 milioni di euro (62,2 a perimetro omogeneo), con un incremento di ben 34,0 milioni di euro rispetto al 2005 (+29,1 a perimetro omogeneo), mentre **l'EBITDA**, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti/altre attività e su attività materiali ed immateriali sale a 69,8 milioni di euro rispetto ai 34,8 milioni dell'esercizio precedente (a perimetro omogeneo l'EBITDA è pari a 71,2 milioni rispetto ai 41,3 dell'esercizio 2005).

L'utile netto si attesta infine a 14,0 milioni di euro, dopo aver scontato imposte sul reddito di competenza per 12,5 milioni di euro; a perimetro omogeneo l'utile netto si attesta a 14,2 milioni.

Conto economico individuale 2006

Il margine di interesse

Nell'esercizio appena concluso, il margine di interesse è pari 24,1 milioni di Euro, con un incremento di circa 5 milioni di euro, pari al 26,2%, rispetto al dato del 2005 e conseguente principalmente della crescita dei volumi intermediati.

Commissione nette

Le commissioni nette sono pari a 93,1 milioni di euro, con un progresso di 17,2 milioni di euro, pari al 22,6% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle commissioni attive, per un importo di 32,3 milioni di euro è legato all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio, che evidenzia un aumento di 30,8 milioni di euro, dovuto allo sviluppo dell'attività di raccolta effettuata dalla rete di vendita.

L'incremento delle commissioni passive per 15,2 milioni di euro è dovuto ai maggiori costi inerenti le provvigioni passive retrocesse alla rete distributiva, in relazione ai maggiori volumi intermediati.

Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi

L'attività di negoziazione per il 2006 registra un contributo negativo di 6,9 milioni di euro. Tale dato, va analizzato unitamente alla componente reddituale costituita dai dividendi percepiti su operazioni di totale return Swap su titoli di capitale, per un importo di 18,1 milioni di euro. L'operazione è già stata descritta nella parte dedicata al consolidato.

I dividendi percepiti in relazione alle rimanenti attività finanziarie di trading e disponibili per la vendita, ammontano a 2,8 milioni di euro di cui 0,8 milioni di euro provenienti da società del gruppo bancario.

I costi operativi

Il volume dei costi operativi raggiunge un livello di 92,3 milioni di euro con un incremento di 11,4 milioni di euro, pari al 14,1% rispetto all'esercizio 2005.

Le spese per il personale si attestano a 39,2 milioni di euro e presentano la variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 10,3 milioni di euro.

Tale variazione è imputabile sia all'espansione dell'organico, passato dalle 481 unità del 2005 alle 555 di fine 2006 che all'effetto della contabilizzazione, prevista dal Principio contabile internazionale IFRS 2 *Shared based payments*, degli oneri relativi ai piani di stock option e di stock granting destinati al top management, per un importo di 5,4 milioni.

Le altre spese amministrative si incrementano per 4,3 milioni di euro, pari all'8,5% posizionandosi su un livello complessivo di 54,7 milioni di euro.

Rimangono stabili, su di un livello di 6,9 milioni di euro, gli ammortamenti su immobilizzi materiali e immateriali.

La voce degli altri proventi netti di gestione, ha raccolto, infine, nel corso del 2006, le spese e gli altri oneri sostenuti per il processo di quotazione organizzato e gestito dalla Borsa Italiana, pari a 5,1 milioni di euro, in gran parte riaddebitati ai soggetti venditori.

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta quindi al 65,1% in miglioramento rispetto al 69,3% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri

Una voce di particolare rilievo nel bilancio 2006 è sicuramente rappresentata dagli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri che raggiungono un ammontare di 33,7 milioni di euro e presentano quindi un incremento del 41% rispetto al precedente esercizio.

Tali aggregato è stato prevalentemente alimentato nell'esercizio dagli stanziamenti effettuati in relazione ai piani di incentivazione finalizzati al potenziamento mediante nuove acquisizioni della rete di vendita e all'espansione dei portafogli gestiti, che hanno raggiunto un ammontare di 27,4 milioni.

Sono stati infine effettuati altri accantonamenti a fronte di piani provvisori e indennità a favore dei promotori finanziari per circa 5,0 milioni di euro e accantonamenti netti a fronte dei rischi per contenzioso per 1,2 milioni di euro.

Il risultato d'esercizio e l'EBITDA

Il risultato operativo dell'esercizio è pari a 38,9 milioni di euro, con un incremento di 12,4 milioni di euro rispetto al 2005, mentre l'EBITDA, sale a 45,8 milioni di euro rispetto ai 33,0 milioni dell'esercizio precedente.

L'utile netto si attesta infine a 1,6 milioni di euro, dopo aver scontato imposte sul reddito di competenza per 3,0 milioni di euro.

Patrimonio netto consolidato e requisiti di vigilanza

Il Patrimonio netto del gruppo bancario al 31 dicembre 2006, ammonta a 205,2 milioni di euro, comprensivo dell'utile consolidato dell'esercizio pari a 14,0 milioni di euro e al netto delle azioni proprie possedute per un ammontare di 5,8 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio precedente il patrimonio netto presenta una contrazione di 6,9 milioni di euro principalmente per effetto delle operazioni societarie effettuate nel corso dell'esercizio.

In particolare si evidenzia che

- l'acquisizione di Banca BSI Italia e di S. Alessandro Fiduciaria, con effetto dal 1° luglio 2006, è stata realizzata mediante conferimento in natura delle partecipazioni e ha comportato un incremento patrimoniale di oltre 13,1 milioni di euro, di cui 11,7 a titolo di aumento del capitale sociale e 1,3 a titolo di sovrapprezzo azioni.
- l'acquisizione della partecipazione in BG SGR, con effetto dal 1° gennaio 2006 ha invece comportato la rilevazione di un decremento patrimoniale per un ammontare di 35,9 milioni di euro in relazione alle particolari modalità di contabilizzazione di un'operazione fra entità *under common control*, esaminate di seguito.

Nel complesso pertanto, le acquisizioni effettuate hanno avuto un impatto negativo di 22,8 milioni di euro sul patrimonio netto consolidato.

Il patrimonio di Vigilanza consolidato si attesta al 31 dicembre 2006 su di un livello di 182,3 milioni di Euro, in contrazione rispetto alla situazione di fine esercizio 2005 per gli effetti di cui sopra.

Vi è comunque un'eccedenza di 65,3 Milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza

Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,46% a fronte di un requisito minimo del 8%.

Patrimonio netto individuale e requisiti di vigilanza

Il Patrimonio netto di Banca Generali al 31 dicembre 2006, ammonta a 190,8 milioni di euro, comprensivo dell'utile consolidato dell'esercizio pari a 1,6 milioni di euro e al netto delle azioni proprie possedute per un ammontare di 5,8 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio precedente il patrimonio netto presenta una contrazione di 19,6 milioni di euro principalmente per effetto delle operazioni societarie effettuate nel corso dell'esercizio.

Il patrimonio di Vigilanza consolidato si attesta al 31 dicembre 2006 su di un livello di 169,7 milioni di Euro, in contrazione rispetto alla situazione di fine esercizio 2005 per gli effetti di cui sopra.

Vi è comunque un'eccedenza di 63,4 Milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza

Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 11,18% a fronte di un requisito minimo del 7%.

F.to: Giovanni Perissinotto

F.to: Cristina Rustignoli

(L.S.) F.to: Daniela Dado notaio

ALLEGATO "E"
AL N.RO DI REP. 81821/7873

**BANCA GENERALI
S.p.A.**

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI
23, 24 APRILE 2007

ARGOMENTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO



Banca Generali SpA

Sede legale: 34132 Trieste, via Machiavelli 4 - Direzione 34132 Trieste, P. za Duca degli Abruzzi 1

Capitale Sociale deliberato 116.878.836 Euro sottoscritto e versato 111.313.176 Euro

Registro imprese di Trieste n. 00833240328

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Codice ABI 3075.9

PRESIDENTE

Perissinotto Giovanni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Girelli Giorgio Angelo

CONSIGLIERI

DI AMMINISTRAZIONE

Baessato Paolo

Borrini Amerigo

Buscarini Fabio

De Vido Andrea

Lentati Attilio Leonardo

Minucci Aldo

Noto Alfio

Ruffolo Ugo

COLLEGIO SINDACALE

Alessio Vernì Giuseppe (Presidente)

D'Agnolo Paolo

Vencharutti Angelo

Cerchiai Cristiano (supplente)

Giammattei Corrado (supplente)

DIRETTORE GENERALE

Motta Piermario

SOMMARIO

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2006	pag.	7
Informativa del Consiglio di Amministrazione in merito alla proroga degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young	”	8
Proposta del Collegio Sindacale in merito alla proroga degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young	”	9
Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla Copertura assicurativa per la responsabilità civile dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale	”	11

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2006

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio nei seguenti termini:

utile di esercizio	1.600.765
alla riserva legale	80.038
	<hr/>
	1.520.727
	<hr/>
utilizzo riserva utili a nuovo	2.818.980
utilizzo riserva libera	6.655.946
	<hr/>
	10.995.653
	<hr/>
agli azionisti un dividendo pari a 0,10 per ciascuna azione ordinaria, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, per complessivi	10.995.653

Vi proponiamo altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 17 maggio 2007, con stacco cedola il 14 maggio e di corrisponderlo alle azioni in circolazione alla data di stacco cedola.

Trieste 14 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Informativa del Consiglio di Amministrazione in merito alla proroga degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young

Signori Azionisti,

recentemente il testo del D.Lgs. 58/98 (denominato “Testo Unico sull’Intermediazione Finanziaria”) riguardante la revisione contabile è stato significativamente modificato ed integrato attraverso l’entrata in vigore del D.Lgs. 303/2006. Questo ha introdotto, tra l’altro:

- una nuova procedura per il conferimento dell’incarico di revisione, prevedendo che lo stesso venga sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata dell’Organo di Controllo, anziché – come prima delle predette modifiche - su proposta del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole dell’Organo di Controllo;
- l’allungamento da sei a nove esercizi della durata dell’incarico, senza possibilità di rinnovo prima del completamento di un arco temporale minimo della durata di un triennio dalla cessazione del precedente incarico.

All’articolo 8, comma 7, del D. Lgs. 303/2006, inoltre, è previsto - al fine di consentire l’armonizzazione della durata degli incarichi in corso - un regime transitorio che consente di prorogare, entro la data di approvazione del bilancio d’esercizio 2006, gli incarichi in corso d’esecuzione fino al raggiungimento del predetto termine di complessivi nove esercizi.

Il Collegio Sindacale formulerà quindi le proprie proposte in merito a questo argomento.

Trieste 14 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Proposta del Collegio Sindacale in merito alla proroga degli incarichi conferiti con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young

Signori Azionisti,

alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento che si è venuto a determinare a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 303/2006, il Collegio Sindacale si è riunito per valutare l'opportunità di prorogare di un ulteriore triennio la durata dell'incarico conferito, con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006, alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A."

In relazione a ciò, il Collegio Sindacale, ha esaminato la proposta di proroga della durata dell'incarico fatta pervenire dalla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", attuale titolare della revisione contabile della Società.

La proposta di proroga presentata riguarda gli esercizi 2012-2014, essendo già stato conferito alla predetta società di revisione l'incarico per il sessennio 2006-2011 dall'Assemblea degli Azionisti del 18 luglio 2006.

Si precisa che, in seguito a tale eventuale prolungamento, il numero complessivo di esercizi consecutivi assoggettato a revisione sarebbe pari a nove e, quindi, conforme a quanto previsto dall'articolo 159, 4° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, numero 262, ed integrato dal recente decreto legislativo 29 dicembre 2006, numero 303 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 10 gennaio 2007.

In merito, abbiamo preliminarmente verificato che permane una situazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di presenza intatta, viceversa, dei requisiti di idoneità tecnica e professionale, anche per quanto concerne l'impegno previsto ed il mix di risorse impiegate, in capo alla "Reconta Ernst & Young S.p.A." oltre che al partner della medesima, dott. Marco Bozzola, che manterrà la responsabilità del lavoro di revisione contabile per conto della stessa. Tali elementi tutti sono stati valutati in rapporto alle complessità della revisione contabile del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle altre attività di verifica previste, della Società Banca Generali S.p.A..

La predetta proposta è stata poi esaminata anche sotto il profilo della stima dei tempi e degli onorari per ciascuno degli esercizi sociali che vanno dal 2012 al 2014, risultando la medesima congrua, sempre rispetto alle complessità della revisione contabile del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle altre attività di verifica della Società previste. Il contenuto economico della proposta è qui di seguito riportato:

Incarico	Ore	Onorari ()
Revisione contabile del bilancio	680	58.000,00
Revisione contabile del bilancio consolidato	100	9.000,00
Verifiche periodiche	160	13.500,00
Revisione limitata della relazione semestrale individuale e consolidata	200	17.500,00
Totale	1.140	98.000,00

Pertanto, usufruendo della possibilità introdotta dall'articolo 8, 7° comma, delle disposizioni finali e transitorie del Decreto Correttivo, che consente l'adeguamento della durata degli incarichi di revisione in corso, il Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 159, 1° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, sottopone all'esame dell'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la proposta di proroga dell'incarico di revisione contabile conferito alla società "Reconta Ernst & Young S.p.A." sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2014, secondo i termini e le condizioni più sopra riportati.

Trieste 12 marzo 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla Copertura assicurativa per la responsabilità civile dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale.

Signori Azionisti,

si sottopone alla Vostra approvazione la stipula di una polizza che assicuri la copertura della responsabilità civile in cui possono incorrere, nell'esercizio delle loro funzioni, gli esponenti aziendali di un gruppo bancario.

La proposta di copertura, formulata da Assicurazioni Generali S.p.A., riguarda le persone fisiche che sono o saranno nominate presso tutte le società del Gruppo Bancario Banca Generali ad una delle seguenti cariche: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere di Amministrazione o membro del Consiglio di Gestione, Direttore generale, Presidente e/o membro del Collegio Sindacale o del Consiglio di Sorveglianza o del Comitato per il controllo sulla gestione, ed è relativa a quanto tali soggetti siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento danni quali civilmente responsabili ai sensi di legge, per perdite patrimoniali involontariamente cagionate a terzi in conseguenza della violazione colposa di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, dalle delibere di nomina e dalle delibere assembleari, nell'assolvimento dei compiti derivanti dalla carica ricoperta.

Resterebbero escluse dalla copertura le responsabilità civili derivanti da atti penalmente sanzionati nonché le sanzioni di carattere amministrativo eventualmente irrogate dagli Organi di Vigilanza ai sensi della normativa vigente.

La proposta di polizza prevede la attribuzione della qualifica di assicurati anche ai Dirigenti della banca che siano chiamati a ricoprire incarichi di Amministratore, Direttore Generale o di Sindaco presso società collegate così come definite dall'art. 2359 del codice civile, purché nominati su designazione della banca stessa.

La polizza si estenderebbe automaticamente alle società controllate di nuova acquisizione o creazione a condizione che il totale attivo della nuova controllata non superi il 10% del totale attivo della controllante, non siano in liquidazione, non abbiano un patrimonio netto negativo e non abbiano sede legale in Usa o Canada.

Il massimale che si propone di stabilire per sinistro/anno e per la globalità degli Assicurati ammonterebbe ad euro 10.000.000,00, con dei sottolimiti per le richieste di risarcimento in materia di lavoro.

Il periodo di copertura verrebbe stabilito in 12 mesi per un costo annuo complessivo di euro 38.000,00.

Si propone altresì di conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere per l'esecuzione della deliberazione.

Trieste 14 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

Spettabile
Banca Generali S.p.A.
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

ALLEGATO
Al N. di Rep. 81821/7873

Verona, 5 marzo 2007

Alla cortese attenzione del Collegio Sindacale

e p.c. al Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Proroga della durata dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 8, 7° comma del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 e adeguamento a nuove disposizioni normative e regolamentari

Egregi Signori,

facendo seguito ai recenti colloqui intercorsi, siamo lieti di confermarVi la nostra disponibilità alla proroga per ulteriori sei esercizi della durata dell'incarico, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, relativo alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Banca Generali S.p.A..

In effetti, come noto, l'art. 3, comma 16, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, "Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F)", (di seguito, "Decreto Correttivo"), emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 43 della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito, "Legge per Tutela del risparmio"), ha modificato il comma 4 dell'art. 159, D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, "TUF") stabilendo che l'incarico di revisione "ha durata di nove esercizi e non può essere rimosso o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente".

È altresì noto che, al fine di consentire l'adeguamento della durata degli incarichi di revisione in corso al mutato quadro normativo, l'art. 8, comma 7 del medesimo Decreto Correttivo prevede che "gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'articolo 159, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come modificato dal presente decreto legislativo."

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del mutato quadro normativo e della facoltà espressamente concessa dal Legislatore, l'incarico di revisione contabile sul bilancio d'esercizio

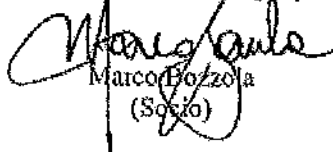
BANCA GENERALI S.P.A.
Proroga della durata dell'incarico ai sensi
dell'art. 8, 7° comma del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303

e sul bilancio consolidato di Banca Generali S.p.A., originariamente conferite alla scrivente società di revisione dall'assemblea degli azionisti in data 18 luglio 2006 per il sessennio 2006/2011, si intenderà ulteriormente prorogato anche con riferimento agli esercizi 2012/2014, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla nostra proposta del 8 maggio 2006.

Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente lettera di incarico - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione statuite da Consob mediante sue comunicazioni o principi di revisione di riferimento nonché, in base all'art. 165, comma 1 bis del T.U., le eventuali attività aggiuntive effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori - esse saranno discusse con la direzione della società per formulare un'integrazione scritta alla stessa che sarà sottoposta alla Vostra valutazione.

Con i migliori saluti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Pozzola
(Socio)

F.to: Giovanni Perissinotto
F.to: Cristina Rustignoli
(L.S.) F.to: Daniela Dado notaio

BANCA GENERALI

Assemblea ordinaria del 24 aprile 2007

VOTAZIONE PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni fond.	VOTI
1 CAVALLI DARIO			1.814		0,002	F
2 AIELLO CRESCENZO			9.003		0,008	F
3 STICHTING BEDRIJFSPENSIDENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHNISCHE BEDRIJFSTAKKEN (BPMT)		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		220.000	0,198	C
4 FCP AXA EUROPE DU SUD		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		160.000	0,144	C
5 AXA EUROPE SMALL CAP		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		336.363	0,302	F
6 BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		215.850	0,194	F
7 JANUS ASPEN SERIES INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		716.965	0,644	C
8 JANUS ADVISER INTERNATIONAL GROWTH FUND		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		297.270	0,267	C
9 JANUS OVERSEAS FUND		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		1.973.525	1,773	C
10 AXA WORLD FUNDS - EUROPEAN SMALL CAP EQUITIES		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		250.000	0,225	C
11 MAGRINI CLAUDE			3.100		0,003	F
12 PAGGIARO STEFANO			400		0,000	F
13 AMATO LORENZO			800		0,001	F
14 TASSINI GUIDO			50		0,000	F
15 TASSINI ELISABETTA			50		0,000	F
16 MORGAN STANLEY SICAV		SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLO'		32.489	0,029	A
17 ARA NICOLETTA			1.500		0,001	F
18 BOVO LEANDRO FRANCESCO			500		0,000	F
19 GREGORI SERGIO			4.000		0,004	F
20 PECENKO LETIZIA		SVERCO SILVERIO		1.500	0,001	F
21 MICHELLI ALESSANDRO			620		0,001	F
22 DE NATALE ANTONINO			300		0,000	F
23 ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.		VECCHIET GIANFRANCO		66.539.835	59,777	F
24 INTESA SANPAOLO		MARION GIOVANNI		2.226.263	2,000	F
25 PAULUZZI GIORGIO			2.550		0,002	F
26 PAULUZZI GIOVANNA		PAULUZZI GIORGIO		400	0,000	F
27 FERMO FULVIO			400		0,000	F
28 GOBBO DARIO			700		0,001	F
29 RUZZIER FIORENZO			300		0,000	F

ALLEGATO "G"
 Att. di Rep. 81821/7873

	AZIONI con diritto di voto	% SUI PRESENTI	% SUL CAPITALE
FAVOREVOLI	69.346.398	94,999%	62,298%
CONTRARI	3.617.760	4,956%	3,250%
ASTENUTI	32.489	0,045%	0,029%
TOTALE	72.996.647		

F corrisponde a FAVOREVOLE
 C corrisponde a CONTRARIO
 A corrisponde a ASTENUTO
 F.to: Giovanni Perissinotto
 F.to: Cristina Rustignoli
 (L.S.) F.to: Daniela Dado notaio